

Rapporto di Riesame Annuale- 2016

Scienze e gestione delle attività marittime

Classe: **L 28**

Scuola Sottoufficiali Lorenzo Bezzi, Taranto San Vito

Dipartimento jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture.*

Primo anno accademico di attivazione: **2009-2010**

Gruppo di Riesame

Prof.ssa/Prof.Laura Tafaro (Coordinatore del Corso di studio – Responsabile del Riesame)

Sig.Antonello Nobile (Rappresentante gli studenti)

Prof. Antonio Leandro (Responsabile/Referente AQ del CdS)

Prof. Nicolò Carnimeo (Eventuale altro Docente del Cds)

Dr.ssa Lucia Pellegrino (Tecnico Amministrativo con funzione verbalizzazione)

Prof. Walter Amorosini(Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni: **14 gennaio 2016 h 15.00; 15 gennaio 2016 h 9.00; 15 gennaio 2016 h 13.00; 16 gennaio 2016 h 10.00; 18 gennaio 2016 h 10.00**. Per ciascuna riunione è stato redatto un relativo verbale.

Oggetti della discussione

Nel corso della prima riunione (**14 gennaio 2016 h 15.00**), il gruppo di riesame, dopo alcune comunicazione del presidente, ha esaminato sia il modello Rapporto di Riesame 2016 proposto dall'ANVUR e adottato, con modifiche, dall'Università di Bari, sia le indicazioni metodologiche ed operative del Presidio della Qualità Uniba (PQA) per la redazione del Rapporto di Riesame 2016. Nel corso della seconda riunione (**15 gennaio 2016 h 9.00**), il gruppo di Riesame ha analizzato e discusso: i dati relativi alla valutazione della didattica degli Studenti a.a. 2014-15, resi disponibili sul sito dell'Ateneo dal Presidio di Qualità alla pagina: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/7894>; la segnalazione della Segreteria didattica del Corso di Studio; i dati relativi all'opinione dei laureati, consultabili sul sito di Alma Laurea <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>; le Statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro Indagine Alma Laurea "Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo", consultabile in <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>, ossia i dati relativi alla cd.

efficacia esterna; le segnalazioni degli enti pubblici e delle imprese private con le quali sono state stipulate convenzioni per le attività di tirocinio degli studenti durante il corso degli studi.

Nel corso della terza riunione (**15 gennaio 2016 h 13.00**), il gruppo di riesame ha analizzato e discusso: i dati statistici relativi al Corso di Studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* (Dati in ingresso, dati di percorso, dati di uscita, Internazionalizzazione: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati>); il Rapporto di Riesame annuale precedente (2015) e, nello specifico, le criticità in esso segnalate e delle azioni correttive proposte; la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento per la parte relativa al Corso di laurea in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime*. Nel corso della quarta riunione (**16 gennaio 2016 h 10.00**) il gruppo di riesame si è diviso nelle seguenti sottocommissioni, organizzandone il relativo lavoro: la prima sottocommissione, composta dai prof. Leandro e Tafaro, alla quale è stata assegnata la proposta di compilazione della Sezione 1 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS) con i relativi quadri (1-a; 1-b; 1-c); la seconda sottocommissione, composta dai sig. Antonello Nobile e prof.ssa Tafaro, alla quale è stata assegnata la proposta di compilazione della Sezione 2 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'esperienza dello studente) con i relativi quadri (2-a; 2-b; 2-c); la terza commissione, composta dai professori Walter Amorosini e Nicolò Carnimeo, alla quale è stata assegnata la proposta di compilazione della Sezione 3 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'accompagnamento al mondo del lavoro) con i relativi quadri (3-a; 3-b; 3-c). Ciascuna sottocommissione ha poi proceduto in via autonoma, al fine di sottoporre all'intero gruppo di riesame, nella successiva riunione, il frutto del proprio lavoro. Nel corso della quinta riunione (**18 gennaio 2016 h 10.00**), il gruppo di riesame ha esaminato e discusso le proposte avanzate dalle sottocommissioni per la compilazione delle singole sezioni del Rapporto di Riesame annuale 2016 ed ha approvato la proposta unitaria di compilazione (comprendente tutte le sezioni), del Rapporto di Riesame annuale 2016.

Il Rapporto di Riesame annuale 2016 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **19/01/2016**.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il dibattito sul Rapporto di Riesame annuale 2016 evidenzia la totale condivisione del lavoro fatto dal Gruppo di Riesame da parte di tutti i componenti il Consiglio di corso di laurea, il quale ha approvato all'unanimità e seduta stante il Rapporto di Riesame annuale 2016.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame 2015, come i precedenti, non ha individuato particolari elementi di criticità in merito all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti dal Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*.

Ciò è dovuto alla circostanza che gli iscritti sono in prevalenza studenti militari, in quanto il Corso di laurea è stato attivato (nell'a.a. 2009-2010) in Convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto per rispondere ad esigenze di formazione degli allievi Marescialli. Tale Convenzione, peraltro, in considerazione dei proficui risultati raggiunti, è stata rinnovata sino all'a.a. in corso.

È particolarmente significativo, a riprova della mancanza di criticità del Corso di laurea con riferimento a questa sezione, che il numero dei laureati coincida in gran parte con il numero di iscritti nella coorte di riferimento (v. Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Secondo i dati forniti dal Presidio di Qualità – analizzati in dettaglio nel proseguo – il numero degli immatricolati è complessivamente incrementato, negli anni successivi a quello istitutivo del Corso, con uno spiccato aumento nell'a.a. 2014/2015. Non compaiono tassi di abbandono e inattività di rilievo, i quali, peraltro, scendono con riferimento alla coorte 2013/2014. Il numero dei laureati del ciclo triennale del Corso di Laurea rappresenta, poi, la totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari criticità.

Nonostante la riscontrata mancanza di elementi di criticità, il Rapporto di riesame 2015 aveva comunque individuato e proposto i seguenti obiettivi, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azioni correttive:

Obiettivo n. 1:

Miglioramento ed aumento dell'efficacia dell'attività didattiche.

Azioni intraprese:

Azioni di supporto e sostegno delle attività didattiche mediante un maggiore sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si conferma che lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning* della Marina Militare è stato implementato, specie con riguardo alle relative sezioni che consentono un maggiore interscambio tra docenti e studenti quali, ad esempio, quella che rende possibile mettere a disposizione degli studenti materiale didattico informatico e quella che permette discussioni virtuali su problematiche specifiche relative ai singoli corsi mediante forum di approfondimento.

L'obiettivo individuato e programmato risulta pienamente conseguito e, pertanto, non va riprogrammato per l'anno 2016.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento ed aumento dell'efficacia dell'attività di tutorato.

Azioni intraprese:

Azioni di supporto e sostegno delle attività didattiche mediante lo svolgimento di attività di tutorato su richiesta degli studenti e/o in base ad esigenze del Corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo della realizzazione di attività di supporto e sostegno delle attività didattiche attraverso attività di tutorato *in itinere* su richiesta degli studenti e/o in base ad esigenze del Corso di laurea - individuate dal Consiglio - non è stato raggiunto, per gli studenti militari, in ragione della strutturazione delle loro attività quotidiane, la quale esclude la possibilità di svolgere le suddette attività con modalità tradizionali.

Tale obiettivo pertanto va riprogrammato, per l'anno 2016, con le modalità tradizionali esclusivamente con riferimento agli studenti non militari, mentre va riprogrammato in modalità telematica per gli studenti militari.

Obiettivo n. 3:

Avvio della partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita per gli studenti non militari e a tirocini *Erasmus placement* per tutti gli studenti (sia militari, sia non militari).

Azioni intraprese:

Sensibilizzazione degli studenti non militari circa i programmi di mobilità internazionale studentesca e di tutti gli studenti circa i tirocini *Erasmus placement* destinati a tutti gli studenti (militari e non militari).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo di includere studenti nei programmi di internazionalizzazione non è stato raggiunto. L'obiettivo va riprogrammato, tenendo conto, tuttavia, che, per gli studenti militari, ogni attività dovrà svolgersi compatibilmente con le loro esigenze e la loro disponibilità da concordare con la Direzione Studi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Numerosità degli studenti in ingresso (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Il confronto tra il numero degli iscritti ed immatricolati negli anni accademici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013/2014 e 2014/2015 evidenzia dati significativi con riferimento alla numerosità degli studenti in ingresso.

Occorre tenere conto che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare e, pertanto, gli iscritti al Corso di laurea sono in prevalenza studenti militari.

Sebbene gli iscritti al corso di laurea siano in prevalenza studenti militari, è in costante aumento il numero degli iscritti non militari, con uno spiccato aumento dall'a.a. 2013-2014.

Si segnala che non vi è corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e il numero degli studenti immatricolati. Ciò è dovuto alla circostanza per la quale gli studenti militari sono in buona parte studenti che hanno iniziato un percorso universitario presso altri corsi di laurea (in taluni residuali casi essi hanno addirittura già conseguito una laurea di primo livello).

Caratteristiche degli immatricolati (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Il Corso è frequentato prevalentemente ma non esclusivamente da studenti militari (allievi marescialli), provenienti dall'intero territorio nazionale e, in particolare, dalle Regioni del Sud d'Italia.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del Corso di Laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo degli a.a. considerati. È inoltre aumentato il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è oscillante, a seconda dell'a.a., ma consistente, il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Tali studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa prevalentemente tecnica e, in subordine, liceale, ma compaiono studenti con formazione professionale o altra formazione.

Nel corso degli anni accademici considerati, i voti di maturità oscillano perlopiù tra <80 e 99, con maggiore tendenza a voti inferiori o pari a 80. Pochi sono i casi compresi tra 100 e 100 e lode.

Risultati della verifica delle conoscenze iniziali

Il confronto tra i risultati di verifica delle conoscenze iniziali dall'a.a. 2010-2011 ad oggi mostra che il numero degli studenti che ha superato con esiti positivi il test di valutazione delle conoscenze iniziali è più elevato nei primi anni accademici considerati e ritorna ad essere elevato dall'a.a. 2014-2015, in

conseguenza dell'azione correttiva intrapresa per conseguire l'obiettivo n. 2 ("Maggiore attenzione alla natura interdisciplinare del corso in sede di predisposizione dei test di verifica delle conoscenze iniziali") nel Rapporto di riesame 2014 (sezione 1-c) , in modo da tenere conto della natura interdisciplinare del corso in sede di predisposizione dei test di verifica delle conoscenze iniziali (cc.dd. saperi minimi).

PERCORSO

Caratteristiche studenti iscritti (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Il Corso è frequentato prevalentemente da studenti militari e da ciò consegue che la quasi totalità degli studenti risulta iscritta full-time. Soltanto una irrisoria percentuale di studenti è iscritta *part-time*, peraltro scesa a zero nell'a.a. 2014/2015.

Passaggi, trasferimenti, abbandoni (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno - che riguarda esclusivamente gli studenti non militari - è decisamente esiguo ed è inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Bari.

Il fenomeno dei fuori corso è di scarso rilievo (raggiunge il 3,2%, corrispondente a 12 studenti su 376 iscritti all'a.a. 2014/2015, con un lievissimo aumento rispetto alla percentuale dell'a.a. precedente dovuto, tuttavia, al considerevole aumento di iscrizioni). Il fenomeno è circoscritto ai soli studenti non militari.

Andamento del percorso di formazione degli studenti (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano circa il 90% degli iscritti al secondo anno. La media è di poco inferiore ai 60 CFU per le coorti 2012/2013 e 2013/2014.

Il tasso di inattività è pari allo 0%.

Medie e distribuzione dei voti positivi ottenute negli esami (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

La media dei voti riportata negli esami di profitto è sempre superiore al 23 (nella coorte 2012-2013, la media è 24). Bassa (e prossima allo 0 per la coorte 2013/2014) è la percentuale dei voti compresi tra 28 e 30 e lode.

USCITA

Laureati nella durata normale e oltre la durata normale (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo; Dati Almalaurea 2014).

Il numero dei laureati del ciclo triennale del corso di laurea rappresenta la quasi totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari

criticità con la frequenza regolare del più del 75% dei corsi previsti attestata dai dati Almalaurea.

I dati del Presidio della Qualità rilevano il 100% dei laureati in corso in tutti gli anni di rilevazione, con una votazione media non superiore ai 100/110 nell'anno 2014, in flessione rispetto agli anni precedenti.

Internazionalizzazione (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo)

La partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca (in ingresso e in uscita) e a tirocini *Erasmus placement* è assente con riguardo agli studenti sia militari che civili.

Commento

Tutto ciò premesso, va posto in rilievo che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, appartenente alla classe di laurea L-28, è in offerta nelle Università italiane con appena due corsi di studio e risulta unico nell'offerta formativa della Regione Puglia.

Esso, di recente istituzione, conferma il *trend* positivo e pienamente soddisfacente in merito agli studenti militari segnalato nei precedenti Rapporti di Riesame. Ciò innanzitutto in rapporto agli obiettivi e agli intenti perseguiti attraverso la Convenzione intercorsa tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, con la quale il Corso di laurea è stato istituito. I dati, i documenti e le statistiche qui esaminate confermano tale assetto virtuoso.

Il *trend* positivo riguarda anche gli studenti civili. Difatti la componente studentesca civile, pur esigua in proporzione a quella militare, è in aumento.

Il dato va confrontato, tuttavia, con il tasso di abbandono, il quale, sia pur esiguo e riguardante i soli studenti non militari, suggerisce maggiore attenzione nei riguardi delle esigenze di tale componente studentesca.

Va espresso giudizio positivo in merito alla congruità dei requisiti e delle conoscenze iniziali richieste ai fini dell'ammissione al Corso di laurea rispetto al percorso di studio e ai risultati di apprendimento attesi. Ciò trova conferma nell'andamento positivo e costante degli studi da parte degli studenti, nonostante la media non alta dei voti conseguiti negli esami di profitto.

Non si segnalano particolari criticità in merito alla dimensione e distribuzione del carico didattico, né alla relativa sostenibilità da parte degli studenti. A tal riguardo è risultata pienamente positiva la prassi delle due prove intercorso a trimestre la quale senza dubbio, da un lato, consente allo studente di verificare la bontà del proprio metodo di studio e i risultati dell'apprendimento, dall'altro, consente allo stesso docente di verificare l'efficacia della didattica e che lo studio necessario per la propria disciplina sia effettuato di pari passo con lo svolgimento delle lezioni.

Si può senza dubbio affermare che il Piano degli Studi, così come progettato (di recente riformato a partire dall'a.a. 2015/2016), è suscettibile di regolare completamente dagli studenti che ne possiedano i requisiti di ammissione.

Le criticità riguardano ancora la partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca (in

ingresso e in uscita) e a tirocini *Erasmus placement* degli studenti sia militari, sia civili. Ciò è dovuto anzitutto alla circostanza che gli iscritti sono in prevalenza studenti militari. Né la criticità viene meno grazie alle missioni all'estero compiute da studenti militari durante il corso di studio e/o la preparazione della tesi: si tratta, difatti, di attività di natura squisitamente professionale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento delle attività di tutorato *in itinere*

Azioni da intraprendere:

Svolgimento, con modalità differenziate per gli studenti militari e non militari, di attività di tutorato *in itinere* in base ad esigenze del Corso di laurea individuate dal Consiglio, anche su richiesta degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di tutorato *in itinere* potranno svolgersi, con esclusivo riferimento agli studenti non militari, sia con modalità tradizionali anche in orari pomeridiani, compatibilmente con le esigenze e la disponibilità della struttura didattica ospitante (la Scuola Sottufficiali della Marina Militare) o del Dipartimento Jonico, sia in modalità telematica.

Per gli studenti militari esse dovranno svolgersi con modalità non tradizionali quali, ad esempio, la videoconferenza o *skype*, in giorni ed orari compatibili con le esigenze e la disponibilità degli allievi, da concordare con la Direzione Studi.

Tali attività di tutorato, ove non comprese nelle ore di ricevimento degli studenti che ciascun docente è tenuto ad assicurare, saranno svolte con le risorse rivenienti dai fondi del miglioramento della didattica o, qualora residui, dal pagamento delle somme corrisposte per ciascun allievo con specifico vincolo di destinazione all'attività didattica, così come risultante dalla Convenzione e dalle sue successive modifiche.

La programmazione di tali attività dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea prima dell'inizio di ciascun semestre.

Obiettivo n. 2:

Potenziamento della Segreteria Didattica del Corso di Laurea con una unità di personale tecnico amministrativo in supporto.

Azioni da intraprendere:

Richiesta di assegnazione, da parte del Consiglio di Corso di laurea, di una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo con compiti di supporto alla gestione della segreteria didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La richiesta di assegnazione, da parte del Consiglio di Corso di laurea, di una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo con compiti di supporto alla gestione della segreteria didattica va effettuata al direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, ambiente culture, al Magnifico Rettore ed al Direttore amministrativo dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro segnalandone l'urgenza. Nell'adunanza successiva il Consiglio di Corso di

laurea valuterà le risposte ricevute, se siano sufficienti ed adeguate al raggiungimento dell'obiettivo e le eventuali ulteriori azioni da intraprendere.

Obiettivo n. 3:

Avvio della partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita per gli studenti non militari e a tirocini *Erasmus placement* per tutti gli studenti (sia militari, sia non militari).

Azioni da intraprendere:

Attività finalizzate alla conoscenza e utilizzazione dei programmi di mobilità internazionale studentesca destinate agli studenti non militari e attività finalizzate alla conoscenza dei tirocini *Erasmus placement* destinate a tutti gli studenti (militari e non militari).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'avvio della partecipazione degli studenti non militari a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita e di tirocini *Erasmus placement* per gli studenti sia militari, sia non militari, va realizzata mediante attività di conoscenza e formazione, per gli studenti non militari, dei programmi di mobilità internazionale studentesca e, per gli studenti sia militari, sia non militari, dei tirocini *Erasmus placement*. Ciò, in particolare, attraverso incontri promossi e realizzati con i delegati e i componenti delle relative commissioni del Corso di laurea, del Dipartimento Jonico e di Ateneo. Per gli studenti militari tali attività dovranno svolgersi compatibilmente con le loro esigenze e la loro disponibilità, da concordare con la Direzione Studi.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame 2015, come i precedenti, non ha individuato particolari elementi di criticità in merito alla Sezione 2, relativa all'esperienza dello studente. Nonostante ciò erano state proposte talune azioni correttive.

Nello specifico, i dati, estremamente positivi ed unici nell'intera offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Bari, rappresentati dalla quasi totale coincidenza del numero dei laureati (coorte 2009-2010, coorte 2010-2011, coorte 2011-2012) - in corso e con una votazione alta, per lo più superiore a 100/110 - con la quasi totalità degli iscritti alla coorte di riferimento e della conseguente irrilevanza del fenomeno dei fuori corso, conferma che non si rendono necessari interventi correttivi.

Il Rapporto di Riesame 2015, come i precedenti, evidenziava un buon livello di soddisfazione degli studenti relativamente agli anni accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014 per quasi tutte le sezioni esaminate e, in particolare, per le sezioni relative ai programmi, ai docenti, alle lezioni, agli esami.

Esso però, come i precedenti, segnalava un minor livello di soddisfazione con riferimento alle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche e alla fruibilità di biblioteche, con specifico riferimento agli orari di apertura, ma anche alla dotazione di posti a sedere, alla disponibilità di riviste, testi e personale.

I Rapporti di Riesame precedenti avevano tutti addebitato tali criticità alla peculiarità del Corso di laurea e, in particolare, alla circostanza che la sede didattica è istituita presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare. Nel Rapporto di Riesame 2015 erano stati individuati i seguenti obiettivi, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azioni correttive:

Obiettivo n. 1:

Maggiore armonizzazione delle esigenze degli studenti sia militari, sia non militari, con quelle del soggetto ospitante

Azioni intraprese:

Attività informative finalizzate ad incentivare gli studenti sia militari, sia non militari all'uso di attrezzature, spazi e biblioteche disponibili nel territorio jonico, presso la sede di altri corsi di studio ivi operanti, nello specifico quelli delle ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato è stato raggiunto per gli studenti non militari. Si segnalano, in particolare, le iniziative (visite didattiche) presso i laboratori e le strutture del Polo Scientifico e Tecnologico Magna

Grecia di Taranto autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea del 16 dicembre 2014 per l'insegnamento di Geomorfologia marina o addirittura, per l'insegnamento di Telecomunicazioni, la visita didattica guidata - autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea del 16 dicembre 2014 - presso la Stazione Satellitare Cospas-Sarsat - LUT – Local User Terminal - sita nella Stazione Navale della Guardia Costiera di Bari, e la Stazione Radio della Guardia Costiera, sita presso la Capitaneria di Porto di Bario presso il Centro di Radio-Telecomunicazioni di Maritele Taranto).

L'obiettivo individuato non è stato raggiunto per gli studenti militari, in ragione della "vita militare" da essi condotta, la quale esclude per essi la possibilità di usufruire di attrezzature, spazi e biblioteche disponibili nel territorio jonico

Pertanto l'obiettivo non va riprogrammato per l'anno 2016.

Obiettivo n. 2:

Monitoraggio annuale e discussione delle valutazioni espresse dagli studenti

Azioni intraprese:

Almeno un incontro annuale del Consiglio di Corso di studio per l'esame e la discussione delle valutazioni espresse dagli studenti attraverso la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica a loro somministrati e delle modalità con le quali rendere pubblici gli esiti di tali valutazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato è stato raggiunto. L'azione correttiva proposta poneva la necessità che almeno una volta l'anno la valutazione della didattica effettuata dagli studenti fosse esaminata e discussa da un organo collegiale e, nello specifico, dal Consiglio di corso di laurea. Tuttavia, poiché l'opinione degli studenti è oggetto di specifica disamina da parte sia della Commissione Paritetica di Dipartimento, organismo previsto (dalla legge 240 e dlgs. 19/2013) con lo specifico compito della proposizione di misure correttive necessarie per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche, sia del Gruppo di Riesame, al quale è assegnato il compito di proporre al Consiglio di Corso di laurea il Rapporto di riesame annuale e ciclico, non si è proceduto alla valutazione della didattica in sede di Consiglio di Corso di laurea.

L'obiettivo deve comunque ritenersi raggiunto poiché tale valutazione, sebbene non effettuata dal Consiglio di Corso di laurea, è stata effettuata dalla Commissione paritetica e dal Gruppo di Riesame; ne consegue che debba considerarsi nella sostanza raggiunto l'obiettivo della periodica disamina della valutazione della didattica effettuata dagli studenti.

Tale obiettivo pertanto non va riprogrammato per l'anno 2016.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Il Gruppo di Riesame ha analizzato i dati che riguardano l'opinione degli studenti a.a. 2014/2015, ponendoli a confronto con i risultati degli aa.aa. precedenti e con i rilievi emersi nelle riunioni della Commissione Paritetica di Dipartimento, del Gruppo di Riesame, nonché nei lavori destinati alla compilazione della scheda SUA-CdS.

L'esame delle opinioni degli studenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* è stata condotta avendo riguardo prevalentemente ai dati raccolti dal Presidio della Qualità di Ateneo, ai fini della valutazione della didattica, mediante la somministrazione di questionari agli studenti stessi, fruitori ed utilizzatori esclusivi delle attrezzature utilizzate per la didattica e destinatari di tutte le attività didattiche. Dall'a.a. 2013/2014 il questionario deve essere compilato dagli studenti on-line sul portale Esse3; la relativa compilazione è condizione per la prenotazione agli esami. I dati sono consultabili on-line presso il sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>. Atali dati si accede cliccando il link: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-delladidattica/>.

Il gruppo di riesame ritiene che l'organizzazione interna di Ateneo trasmetta in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità, pubblicati e resi pubblicamente consultabili on line sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>.

Il gruppo di riesame ritiene altresì che i canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni siano efficaci e che sinora le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti siano state recepite dal Responsabile del CdS, poiché sono stati programmati interventi correttivi, grazie ai quali alcune criticità sono state risolte o sono in via di soluzione.

Inoltre, secondo il gruppo di riesame: i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle; le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti; gli studenti percepiscono le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto come adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti e, infine, le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti, come emerge dai dati, di seguito analizzati, inerenti l'opinione degli studenti sull'efficacia dell'intero processo formativo, sull'organizzazione della didattica complessiva del Corso di studio e, nello specifico, di ciascun singolo insegnamento, rilevata mediante un questionario predisposto dall'Ateneo.

La valutazione della didattica riguarda programmi, docenti, contenuti delle lezioni, efficacia delle lezioni, percorso didattico in generale.

Il Gruppo di Riesame ha dapprima preso in considerazione le opinioni degli studenti riguardanti sia la qualificazione dei docenti e i relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sia i

materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dell'opinione degli studenti evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità.

Invero, già dall'a.a. 2012-2013 l'opinione degli studenti mostra un buon livello di soddisfazione per quasi tutte le sezioni esaminate e, particolarmente, per le sezioni relative ai programmi, ai docenti, alle lezioni, agli esami, mentre, un minor livello di soddisfazione è rilevato con riferimento alle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche e alla fruibilità di biblioteche, con specifico riferimento agli orari di apertura, ma anche alla dotazione di posti a sedere, alla disponibilità di riviste, testi e personale. I pochissimi elementi di criticità sono individuati, nello specifico, nella inadeguatezza delle strutture e delle attrezzature per alcune attività didattiche e nell'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio librario e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso, oltre che nell'esigenza di meglio conoscere, valutare e monitorare gli sbocchi professionali e la spendibilità del titolo di studio per gli studenti non militari.

Nessun elemento di criticità è stato riscontrato invece con riferimento all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti dal Corso di laurea.

I dati dell'opinione espressa dagli studenti riguardanti gli anni accademici precedenti, relativi alla qualificazione dei docenti e ai relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, nonché ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti, le lezioni tenute dai docenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono decisamente interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre chiariscono l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. I docenti inoltre, secondo la valutazione effettuata dagli studenti, rispettano appieno calendario e ore di lezione, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche, non solamente non evidenzia criticità ma addirittura esprime piena soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica.

Con riferimento invece ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i dati raccolti mediante questionari somministrati agli studenti stessi evidenziano taluni aspetti di criticità. Difatti piena soddisfazione è espressa solamente con riferimento all'adeguatezza delle aule nelle quali si tengono le lezioni, mentre è valutata insufficiente l'adeguatezza dei locali per le esperienze pratiche. Il basso

livello di soddisfazione è relativo alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca.

Invece, circa la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, l'analisi dei dati evidenzia una valutazione positiva delle modalità di esame previste per la valutazione della preparazione dello studente. Difatti, secondo l'opinione degli studenti, le modalità di esame previste per questo il corso di laurea consentano sufficientemente di valutare adeguatamente la preparazione dello studente.

Nessuna segnalazione è stata effettuata con riferimento alla disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc. e all'adeguatezza degli orari delle lezioni.

Una criticità è emersa sul quesito 27, concernente il rapporto CFU/tempo di preparazione per gli esami. Tale criticità peraltro è comune agli altri corsi dell'Università di Bari.

Anche per l'a.a. 2013-2014, per gli insegnamenti considerati nel loro insieme, gli studenti esprimono grande soddisfazione. Nello specifico, gli studenti hanno espresso massima soddisfazione circa: la chiarezza con cui sono definite le modalità di esame (il 90,1 % degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro"), l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio dell'insegnamento (l'85,8% degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda " Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?") e la proporzione tra il carico di studio e i cfu attribuiti all'insegnamento (l'83,6 % ha risposto affermativamente alla domanda " Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati"). Buona anche la valutazione della corrispondenza tra la formazione pregressa e il bagaglio culturale necessario per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti (il 77,8 % degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame").

Eccezionali, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti, i quali: rispettano gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche (secondo il 95 % degli studenti); sono chiari nell'esposizione (secondo il 92,9 % degli studenti); stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina (secondo il 92,3 % degli studenti); sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (secondo il 92,5 % degli studenti), svolgono gli insegnamenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (secondo il 94,4 % degli studenti), propongono attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili (secondo il 86,9 % degli studenti) e trattano argomenti interessanti nei rispettivi corsi (il 92,1 % si dichiara interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Superamento della criticità rappresentata dall'inadeguatezza dei laboratori per le attività didattiche di taglio pratico in riferimento agli insegnamenti scientifici (quali, ad es., chimica, ecologia, etc...) e dalla mancanza di materiale didattico da utilizzare per gli insegnamenti scientifici quali, ad es., i modelli molecolari e i microscopi.

Azioni da intraprendere:

Acquisizione di indicazioni più puntuali di quanto indispensabile per le attività didattiche di taglio pratico e procedere, se possibile, all'acquisto. Richiesta ai singoli docenti di utilizzare, almeno per gli studenti non militari, laboratori ed attrezzature disponibili nel territorio jonico presso le sedi degli altri corsi di studio (ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia) e presso il Polo scientifico Tecnologico Magna Grecia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Analisi delle risposte fornite dai docenti nel questionario, predisposto dal Coordinatore e somministrato nell'a.a. 2014-2015, finalizzato a richiedere ai singoli docenti di fornire indicazioni più puntuali di quanto indispensabile in relazione ai metodi, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi per i rispettivi insegnamenti. Acquisto, se possibile, del materiale occorrente o incremento dell'utilizzo di laboratori ed attrezzature disponibili nel territorio jonico presso le sedi degli altri corsi di studio (ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia) e presso il Polo scientifico Tecnologico Magna Grecia

Obiettivo n. 2:

Superamento della criticità individuata nell'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio libraio e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso.

Azioni da intraprendere:

Acquisto, con i fondi del miglioramento della didattica oppure con i fondi rivenienti dalle tasse degli studenti militari - dalla Convenzione specificamente vincolati alla didattica - residui dopo il pagamento dei docenti per gli insegnamenti erogati nel corso di studio (compito didattico, supplenza o contratto di diritto privato), dei libri essenziali e specifici in riferimento agli obiettivi formativi del corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* e incentivazione dell'accesso delle biblioteche disponibili nel territorio jonico presso le sedi degli altri corsi di studio (ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia), almeno per la componente studentesca non militare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Richiesta, da parte del coordinatore, ai docenti dei libri indispensabili e specifici in riferimento agli obiettivi formativi del corso di studio. Acquisita tale informazione, successiva richiesta del

Coordinatore al Direttore del Dipartimento jonico - al quale il corso di studio afferisce - di acquisto dei libri stessi con i fondi del miglioramento della didattica oppure con i fondi rivenienti dalle tasse degli studenti militari - dalla Convenzione specificamente vincolati alla didattica - residui dopo il pagamento dei docenti per gli insegnamenti erogati nel corso di studio (compito didattico, supplenza o contratto di diritto privato).

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Valutazione e monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio

Azioni intraprese:

Valutazione dell'obiettivo rispetto ai soli studenti non militari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato realizzato solo in parte. Infatti, nonostante tutte le attività sino ad oggi poste in essere per far conoscere il corso di laurea alle realtà economiche e produttive, locali e nazionali, potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati non militari del Corso di laurea in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* continuano a sussistere, al riguardo, le problematiche già evidenziate nei precedenti rapporti di riesame; ciò anche se sono stati consolidati i rapporti con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) e con le altre realtà produttive potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati nella classe L-28 "Scienze e tecnologie della navigazione".

Obiettivo n. 2:

Favorire il legame Università- mondo del lavoro

Azioni intraprese:

Incentivazione della stipula di convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi *pre e post lauream*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva consistente nella incentivazione della stipula di convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi *pre e post lauream* ancora una volta non può dirsi compiutamente raggiunta per una serie di ragioni.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato è dovuto, per gli studenti militari (prevalenti), alla circostanza che, per essi, i tirocini sono svolti su navi o, comunque, presso strutture militari. Per gli studenti non militari l'esigenza imprescindibile di tirocini formativi *pre e post lauream* da effettuare proficuamente presso realtà aziendali o professionali strettamente legate alla formazione erogata con il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* fa i conti con le note difficoltà del tessuto economico e produttivo del territorio jonico. Ciononostante va evidenziato che i tirocini formativi sinora effettuati sono stati svolti con un buon livello di reciproca soddisfazione. In particolare, gli studenti civili hanno effettuato le previste attività di tirocinio presso le seguenti strutture: Arsenale Militare Marittimo; Avvisatore Marittimo Srl; Autorità Portuale di Taranto; Autorità Portuale di Venezia; Capitaneria di Porto di Taranto; CNR-Istituto per l'ambiente marino-costiero, sede di Taranto; Direzione Marittima di Bari; Istituto Italiano di Navigazione; Ministero per lo Sviluppo

economico (MISE).

L'obiettivo va, quindi, riprogrammato per l'anno 2016.

Obiettivo n. 3:

Necessità di raccordo e collegamento della formazione teorica con la prassi.

Azioni intraprese:

Incremento di seminari con esperti del mondo professionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato dell'incremento di seminari con esperti del mondo professionale è stato aggiunto ma, per sua stessa natura, non può dirsi perseguito una volta per tutte e va continuamente riprogrammato.

In tale ottica, l'obiettivo va programmato anche per l'anno 2016.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il Rapporto di Riesame precedente aveva individuato, in riferimento alla presente Sezione, taluni elementi di criticità relativi alla necessità di una maggiore conoscenza degli sbocchi occupazionali e della spendibilità del percorso di studi nel mondo del lavoro.

I dati sui laureati del Corso di laurea in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* presenti nella banca dati di Alma laurea continuano ad essere ancora troppo esigui per operare valutazioni significative al riguardo, nonostante si siano laureati, nel corso dell'anno 2015, altri sei studenti civili.

Ad oggi, infatti, in aggiunta agli oltre trecento laureati militari, i quali risultano ovviamente tutti occupati immediatamente dopo il conseguimento del titolo accademico triennale, si sono laureati soltanto 15 studenti non militari.

Ne consegue che, dall'analisi dei dati esaminati, emerge che la quasi totalità dei laureati appartiene al ruolo Marescialli in servizio permanente della Marina Militare. Alla formazione di essi, nei diversi ambiti tecnico professionali di pertinenza, il Corso di Laurea ha contribuito in modo determinante e i riscontri in tal senso, da parte dell'Amministrazione della Difesa, continuano ad essere ampiamente positivi.

Per quanto riguarda i laureati non militari, il loro numero estremamente limitato non consente di valutare appieno le potenzialità del Corso di laurea dal punto di vista degli sbocchi occupazionali. Ciò anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei laureati, ben motivata in tal senso dalla positiva esperienza accademica e dall'approfondita e multidisciplinare preparazione ricevuta durante i tre anni di corso, ha scelto di continuare gli studi.

Va tuttavia senz'altro valutato positivamente un percorso formativo quale quello del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* che consente, al termine dell'intero ciclo degli studi, di conseguire una specifica ed adeguata preparazione per operare professionalmente e con competenza nei diversi ambiti, più propriamente gestionali o tecnici, del settore marittimo, dalle compagnie di navigazione, alle agenzie marittime, alle autorità portuali, agli spedizionieri doganali, ecc.

In assenza di dati sugli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo per le ragioni anzidette, sono stati esaminati i dati relativi al profilo dei laureati.

Tutti i dati raccolti da Alma laurea relativi ai laureati di tale corso di laurea dipendono o sono collegati o comunque comprensibili in virtù della circostanza che si tratta, per la maggior parte, di studenti militari. Si pensi alla circostanza che, su 91 laureati, degli 84 laureati che hanno compilato il questionario, la stragrande maggioranza è di sesso maschile (91,2 % maschi e 8,8 % donne).

Ciò dipende dal fatto che la maggior parte degli studenti del corso di studio è costituita dai sottufficiali marescialli della Marina Militare e, tra essi, la maggior parte è ancora di sesso maschile.

Per gli stessi motivi, non trattandosi di studenti che si iscrivono al corso di laurea subito dopo aver terminato gli studi della scuola superiore, al momento della laurea solamente il 3,3% dei laureati ha

meno di 23 anni: buona parte di essi ha più di 27 anni (64,8 %), il 15,4 % ha un'età compresa tra 23-24 anni e il 16,5% ha un'età compresa tra i 25-26 anni. Insomma, l'età media alla laurea è di 29,6 anni: si tratta di un corso di laurea frequentato prevalentemente da studenti militari (allievi marescialli della Marina Militare), la maggior parte dei quali provenienti dal servizio permanente attraverso concorsi interni della Forza Armata.

Sempre per i medesimi motivi, quanto all'età dei laureati al momento dell'immatricolazione, solamente pochi hanno un'età per così dire regolare o 1 anno di ritardo (7,7%), mentre la stragrande maggior parte ha 2 o più anni di ritardo (92,3%). Peraltro, una parte dei laureati proviene da precedenti esperienze universitarie. Ciò perché alcuni militari hanno almeno iniziato una formazione universitaria pregressa, anche se soltanto una parte ha portato a termine gli studi universitari (7,1%) mentre la maggior parte, pur avendo intrapreso studi universitari, non li ha portati a termine (29,8%).

Non stupisce, trattandosi per la maggior parte di studenti militari, che una percentuale insignificante (1,1%) dei laureati sia di cittadinanza straniera mentre, per i laureati italiani, buona parte (il 49,5%) è residente in una Regione diversa dalla Puglia (la Regione del corso di studio) e solamente pochi hanno la residenza nella stessa provincia della sede degli studi (17,6%) o in altra provincia della stessa regione (33 %). Per tali ragioni (relative alla provenienza geografica), i laureati risultano non aver conseguito il diploma nella stessa provincia della sede degli studi universitari (17,6%) o in una provincia limitrofa (28,6%), ma per lo più in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, ossia del Sud (38,5%).

Interessanti i dati sulle origini sociali dei laureati (che rispecchia quella dei Militari di carriera della Marina Militare): quasi la metà dei laureati (45,2%) ha entrambi i genitori con un titolo di studio inferiore alla scuola media superiore o senza alcun titolo di studio; una parte di essi ha genitori che hanno frequentato la scuola media superiore (39,3%). In pochi casi soltanto uno dei genitori ha conseguito la laurea (10,7%), eccezionalmente risultano laureati entrambi i genitori (2,4%).

Per la classe sociale di provenienza, quasi la metà dei laureati proviene dalla classe operaia (46,4%), molti dalla classe media impiegatizia (32,1%), pochi dalla piccola borghesia (11,9%) e ancora meno dalla borghesia (4,8%).

Quanto alla formazione pregressa dei laureati, una parte esigua proviene da una formazione liceale - pochi dal liceo classico (9,9%) e molti di più dal liceo scientifico (23,1%) - mentre più della metà proviene da una formazione tecnica (61,5%) o professionale (3,3%) ed eccezionalmente da una formazione artistica (1,1%). Per tutti, mediamente, il voto di diploma non è altissimo (77,6).

I laureati intervistati, ovviamente, dichiarano che, nella scelta del corso di laurea, non hanno avuto grande peso fattori culturali o professionalizzanti (21,4%) o fattori prevalentemente professionalizzanti (11,9%): per gli studenti militari è la Marina a decidere a quale corso di laurea iscriverne i propri militari.

La carriera accademica, mediamente, è portata avanti in maniera soddisfacente: agli esami di profitto i

laureati hanno riportato in media una votazione di 24,2, per finire con la votazione mediamente alta dell'esame di laurea, pari a 96,4. Mediamente i laureati hanno impiegato 3,7 mesi per preparare l'elaborato finale di tesi di laurea.

Inoltre - e il dato non stupisce, poiché si tratta per la maggior parte di studenti militari - la quasi totalità si è laureata in corso (98%) e solamente l'1,1 % si è laureata con un anno fuori corso. Per questa ragione gli studi del corso di laurea triennale durano effettivamente 3 anni.

Anche per l'alloggio, trattandosi per lo più di studenti che vivono nella struttura militare, non stupisce che l'89,3 % dei laureati abbia alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più della metà della durata degli studi (50%). Per le stesse ragioni non stupisce che il 96,4% dei laureati abbia frequentato più del 75 % degli insegnamenti previsti.

Si spiega agevolmente, sempre in considerazione della circostanza che i laureati sono per lo più i sottufficiali marescialli della Marina Militare, che solamente una percentuale esigua (1,2%) dei laureati, probabilmente quella che coincide con i laureati non militari, abbia usufruito di borse di studio e abbia svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari.

Inspiegabili, invece, i dati relativi alle esperienze di tirocinio/stage o lavoro riconosciute dal corso di laurea: ben il 65,5% dichiara di non avere svolto nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto.

Il dato è incongruente poiché il piano di studi prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio nel secondo semestre del terzo anno. Probabilmente si ingenera confusione tra il quesito relativo alle esperienze di tirocinio/stage o lavoro riconosciute dal corso di laurea e quello relativo esperienze lavorative durante gli studi. Difatti ben l'84,5% dichiara di aver avuto esperienze lavorative durante gli studi e, di essi, il 64,3% dichiara di essere uno studente-lavoratore (militare di carriera) per il quale il lavoro successivo alla laurea risulta prevalentemente coerente con gli studi (59,5 %). Di tali esperienze lavorative, l'11,9% dei laureati dichiara essersi trattato di esperienze di lavoro a tempo pieno, il 7,1% di esperienze di lavoro a tempo parziale, l'1,2% (la percentuale sembra coincidere con gli studenti non militari) di aver avuto esperienze di lavoro occasionale, saltuario, stagionale, mentre il 14,3% di non aver avuto alcuna esperienza di lavoro durante gli studi universitari.

E' da porre in rilievo ed è significativo per l'autovalutazione del corso di laurea che ben il 48,8% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea e il 40,5% decisamente complessivamente soddisfatto del corso di laurea.

Peraltro, durante gli studi le interazioni con i docenti sono state buone: il 53,6% dei laureati si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale e il restante 35,7% decisamente soddisfatto; leggermente meno buone sono state le interazioni tra gli studenti: il 48,8% dei laureati si dichiara soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti e il restante 0,5% decisamente soddisfatto.

Dal punto di vista delle dotazioni della struttura, è buona la valutazione delle aule: il 57,1% dei laureati le considera sempre o quasi sempre adeguate e il restante 39,3% le considera spesso adeguate. Così anche per le postazioni informatiche: il 59,5% dei laureati le considera presenti e in numero adeguato,

il 22,6% presenti, ma in numero inadeguato. Abbastanza (40,5%) o decisamente (17,9%) positiva anche la valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...). Qui il dato non collima con l'opinione degli studenti non laureati, presa in esame dal gruppo di riesame. Quanto alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, ben il 56% dei laureati ritiene che esso sia stato sostenibile e il 34,5% decisamente sostenibile.

Dei laureati, pur trattandosi di militari di carriera per i quali è la Marina a decidere l'iscrizione al corso di laurea, ben il 66,7% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio, il 19% si iscriverebbe ad un altro corso di studio del medesimo Ateneo, il 9,5% si iscriverebbe ad un altro corso di studio di un altro Ateneo mentre il 3,6% non si iscriverebbe più all'università.

Le conoscenze linguistiche in possesso dei laureati sono buone: il 46,4% dichiara di avere una conoscenza "almeno buona" dell'inglese scritto, il 47,6% dell'inglese parlato; il 7,1 del francese scritto e parlato e l'1,2% dello spagnolo e del tedesco scritto e parlato. Ciò perché l'unica lingua prevista nell'offerta formative è la lingua inglese.

Ottimi i risultati per le conoscenze informatiche, data la centralità e la preminenza degli insegnamenti informatico-ingegneristici nell'offerta formativa: il 65,5% dei laureati ha una conoscenza almeno buona della navigazione in Internet e comunicazione in rete (e-mail, blog, forum, social network, ...); il 57,1% ha una conoscenza almeno buona di word processor (elaborazione di testi); il 50% ha una conoscenza almeno buona di fogli elettronici (Excel, ...), il 51,2% ha una conoscenza almeno buona degli strumenti di presentazione (PowerPoint, Keynote, Impress, ...) e dei sistemi operativi, il 31% ha una conoscenza almeno buona dei multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video), il 14,3% dei linguaggi di programmazione e il 21,4% dei data base (Oracle, SQL server, Access, ...), il 9,5% ha una conoscenza almeno buona della realizzazione siti web e il 20,2% ha una conoscenza almeno buona della reti di trasmissione dati; l'11,9% dei CAD/CAM/CAE - Progettazione assistita.

Quanto alle prospettive di studio, l'esperienza positiva del corso di laurea determina che il 36,9% dei laureati intende proseguire gli studi; di essi l'11,9% con un'altra laurea triennale, il 16,7% con una laurea magistrale e solamente l'1,2% con un dottorato di ricerca, un diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale), una scuola di specializzazione post-laurea, un master universitario, un altro tipo di master o un corso di perfezionamento, un tirocinio o un praticantato o un'attività sostenuta da borsa o assegno di studio; mentre il 4,8% intende proseguire con altre attività di qualificazione professionale. Il restante 63,1% non intende proseguire gli studi e ciò è dovuto sempre alla circostanza che si tratta di militari di carriera.

Quanto alle prospettive di lavoro, sembra evidente che le risposte fornite dai laureati rispecchiano la categoria di appartenenza nelle Forze Armate e le future assegnazioni e destinazioni. Difatti, si dichiarano interessati a lavorare: nell'area acquisti (15,5%); nell'area amministrazione e contabilità (25%); nell'area assistenza tecnica (19%) ; nell'area commerciale e vendite (17,9%); nell'area controllo di gestione (20,2%); nell'area finanza (17,9%); nell'area legale (15,5%); nell'area logistica e distribuzione

(21,4%); nell'area marketing, comunicazione e pubbliche relazioni (20,2%); nell'area organizzazione e pianificazione (il 21,4%); nell'area produzione (17,9 nell'area ricerca e sviluppo (il 22,6%); nell'area risorse umane, selezione e formazione (20,2%); nell'area segreteria e affari generali (19%); nell'area sistemi informativi, EDP (16,7%).

Nella ricerca del lavoro, gli aspetti della formazione ritenuti rilevanti sono, per il 60,7%, l'acquisizione di professionalità; per il 59,5% la possibilità di carriera; per il 56% la possibilità di guadagno; per il 59,5% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro; per il 23,8% la coerenza con gli studi; per il 29,8% la rispondenza a interessi culturali o l'utilità sociale del lavoro; per il 33,3% il prestigio; per il 36,9% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali; per il 35,7% l'indipendenza o autonomia; per il 23,8% la flessibilità dell'orario di lavoro; per il 40,5% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro; per il 36,9% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) e per il 27,4% il tempo libero.

Quanto al tipo di lavoro cercato, ovviamente, trattandosi per lo più di studenti militari, il 66,7% dichiara di preferire lavorare alle dipendenze nel settore pubblico, il 23,8% non ha alcuna preferenza, mentre un esiguo 2,4% dichiara di preferire lavorare alle dipendenze nel settore privato o in conto proprio.

Peraltro il 77,4% dei laureati vorrebbe lavorare a tempo pieno e solamente il 7,1% part time. Ben l'84,5% vorrebbe lavorare con un contratto a tempo indeterminato, l'8,3% con un contratto a tempo determinato, il 13,1% con un contratto di collaborazione (compreso lavoro a progetto), l'11,9% con un contratto di inserimento (ex formazione e lavoro), il 10,7% con un contratto di stage, il 4,8 con apprendistato, il 7,1% con lavoro interinale, il 14,3% con telelavoro, il 26,2% con lavoro autonomo/in conto proprio.

I laureati vorrebbero lavorare per lo più nella provincia di residenza (59,5%) o nella sede degli studi (44%). Dichiarano comunque di volersi distribuire equamente nell'intero territorio nazionale: il 33,3% nell'Italia settentrionale, il 32,1% nell'Italia centrale, il 35,7 nell'Italia meridionale o almeno in uno Stato europeo (39,3%), non molti in uno Stato extraeuropeo (28,6%).

Mediamente, i laureati mostrano una duttilità a spendere competenze e professionalità acquisite con la laurea dovunque: sono disponibili ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza (44%); frequentemente ma senza cambi di residenza (25%); solo in numero limitato si dichiarano non disponibile a trasferte (13,1%).

I dati raccolti da Almalaurea per il 2013 sono parzialmente difformi.

Vi è comunque da dire che, per quanto riguarda i laureati civili, il loro numero estremamente limitato non consente di valutare appieno le potenzialità del Corso di laurea dal punto di vista degli sbocchi occupazionali.

Con riferimento agli studenti militari, le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in *Scienze e*

gestione delle attività marittime, poiché esso nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare, la quale ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale, per gli studenti non militari occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale.

Per i laureati non militari, sulla base della segnalata necessità di una maggiore rispondenza delle funzioni e delle competenze acquisite attraverso il percorso di studi con quelle richieste dagli sbocchi occupazionali, è stata posta in essere una revisione del piano degli studi in modo da renderlo maggiormente rispondente alle esigenze manifestate dal sistema economico e produttivo.

Per i laureati non militari difatti occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale. Il Corso di laurea, difatti, per le sue caratteristiche è idoneo ad offrire una formazione che assicuri l'acquisizione di funzioni e competenze spendibili non solo localmente ma anche in contesti socio-economici, produttivi e lavorativi nazionali ed internazionali.

Nello specifico della realtà jonica, gli studenti richiedono di meglio armonizzare gli obiettivi formativi del Corso di laurea con le funzioni e competenze richieste innanzi tutto dalle prospettive occupazionali locali, in particolare, dell'Autorità portuale di Taranto, della Capitaneria di porto, degli spedizionieri e raccomandatari marittimi e degli ormeggiatori.

Per le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, gli studenti richiedono di meglio armonizzarle con quelle richieste e spendibili in particolare presso la marina mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico sia a terra, sia a bordo, ma anche il coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad es., gli addetti alla gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo e portuali.

Al riguardo si osserva che nell'a.a. 2014/15 ci sono stati i primi laureati, civili e militari, del nuovo ordinamento del Corso di laurea che prevede anche il curriculum logistico che si è andato ad affiancare ai già collaudati curriculum tecnico, operativo ed ambientale. Tale nuovo percorso formativo dovrebbe ulteriormente ampliare le possibilità di sbocco occupazionale dei laureati SGAM anche negli importanti settori del supporto logistico, giuridico ed amministrativo alle attività marittime e portuali.

Per gli studenti non militari, poiché il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio, si continuerà, inoltre, a richiedere in maniera puntuale, precisa e dettagliata le esigenze di formazione nonché le funzioni e competenze richieste e spendibili presso le realtà economiche e

produttive nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea quali, ad esempio, per la Regione Puglia, le imprese portuali di Brindisi e dell'Autorità Portuale levante (che copre l'area interessata dai porti di Bari, Monopoli e Barletta); le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Al riguardo, particolarmente durante l'ultimo anno, sono state stipulate, al fine dello svolgimento dei tirocini formativi, convenzioni con l'Arsenale della Marina Militare di Taranto; l'Autorità Portuale di Taranto; l'Autorità Portuale di Venezia; la Direzione Marittima di Bari; l'Istituto Italiano di Navigazione; il Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per l'ambiente marino costiero e sono in via di perfezionamento le convenzioni con l'Avvisatore Marittimo S.r.l. e la Rina Service S.p.A. sono positivi in merito all'adeguatezza della preparazione.

Il Gruppo di Riesame infine ritiene che l'organizzazione interna di Ateneo trasmetta in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio e che l'efficacia del tirocinio obbligatorio sia adeguatamente valutata sia dal tutor accademico, sia dal Consiglio di corso di studio.

Il Gruppo di Riesame ritiene altresì che CdS favorisca il più possibile l'occupabilità dei propri laureati anche attraverso i contatti avviati con le cd. Parti sociali del CdS e, nello specifico, con gli enti locali e nazionali con i quali sono state stipulate Convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi.

Il Gruppo di Riesame evidenzia che, allo stato, mancano riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono, anche se le segnalazioni degli enti convenzionati presso i quali i laureandi non militari hanno effettuato i tirocini formativi sono positivi in merito all'adeguatezza della preparazione di tali studenti alla fine del percorso didattico.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore adeguatezza dei programmi dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Azioni da intraprendere:

Valutazione e monitoraggio, da parte della Giunta del Corso di laurea, dei programmi dei singoli insegnamenti al fine di segnalare ai docenti interessati eventuali criticità e concordarne l'eventuale maggiore e piena rispondenza agli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea, individuati in base alle richieste rivenienti dal mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Giunta del Corso di laurea deve effettuare una preliminare verifica di piena rispondenza dei programmi dei singoli insegnamenti agli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea. A seguito di tale verifica, qualora venissero riscontrate eventuali criticità, queste ultime dovranno essere segnalate ai docenti interessati, i quali saranno sollecitati a modificare i rispettivi programmi di insegnamento in modo da renderli maggiormente congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea e, di conseguenza, alle richieste formative rivenienti dalle realtà lavorative, locali e non, pubbliche e private, del settore marittimo.

Obiettivo n. 2:

Implementazione dei rapporti con le realtà occupazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea.

Azioni da intraprendere:

Ulteriore implementazione dei rapporti con le realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea insistenti, in particolare, sul territorio delle Regioni Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo va realizzato anzitutto attraverso la promozione di incontri periodici con tali realtà. Gli incontri periodici con i responsabili dei diversi settori delle attività marittime devono essere finalizzati, oltre che a far maggiormente conoscere il tipo ed il livello di preparazione degli studenti del Corso di laurea, a ricevere richieste specifiche di formazione, in modo da rendere il Corso di laurea sempre più rispondente alle esigenze provenienti dallo specifico settore occupazionale.

A tal fine, verranno predisposti dei questionari standard e altri personalizzati da somministrare, attraverso appositi incontri uno a uno, alle parti sociali potenzialmente interessate all'assorbimento occupazionale dei laureati nella classe L-28. La somministrazione di tali questionari consentirà di conoscere in modo più dettagliato ed approfondito i diversi profili professionali dei quali ci potrebbe

essere bisogno, anche in considerazione delle diverse e variegata esigenze territoriali e produttive. Sulla base, poi, dell'analisi approfondita e dello studio dei dati raccolti attraverso i questionari, verranno predisposti dei report riassuntivi delle diverse esigenze, con grafici e tabelle di riferimento. I risultati dell'indagine conoscitiva saranno, quindi, esposti in un incontro finale con le parti sociali, durante il quale potranno essere discusse anche eventuali proposte di modifica all'offerta formativa del corso di laurea in modo da renderlo sempre più rispondente alle esigenze occupazionali. Nello specifico, si confermano le seguenti "parti sociali" del Corso di laurea già individuate nel precedente rapporto di riesame, con le quali programmare tali incontri periodici: le imprese portuali di Taranto, Brindisi e dell'Autorità Portuale Levante; le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatori marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; l'ARPA; l'Assonautica; gli Enti di ricerca pubblici e privati; la Marina Mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati.

Ad esse va aggiunta la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), la quale costituisce la principale espressione associativa dell'Industria Italiana della Navigazione poiché rappresenta i nove decimi della flotta mercantile del Paese e raggruppa Imprese di Navigazione e Gruppi Armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari del traffico, oltre ad avere tra i propri obiettivi quello di promuovere lo sviluppo della marina mercantile italiana, nel quadro di una politica che valorizzi il trasporto marittimo.

Si ribadisce, infine, la necessità che l'implementazione dei rapporti con le realtà economiche e produttive nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea venga realizzata, altresì, attraverso la promozione e realizzazione di seminari e workshop con esperti del mondo professionale e l'organizzazione di "career days" per gli studenti non militari del corso di laurea, in modo da consentire una maggiore conoscenza e interrelazione, sin dagli studi universitari, con tutte le realtà occupazionali legate alle attività marittime.